

Codice DB1015

D.D. 19 giugno 2014, n. 200

Istanza in data 25 luglio 2006 della ditta Edil Samar S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua per una portata pari a 156 mc/sec massimi e 66,64 mc/sec medi, dal fiume Dora Baltea in comune di Ivrea localita' Torre Balfredo. Parere ex art. 56 comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

Il Dirigente

Premesso che

- La Società Edil Samar S.r.l., con sede legale in Torino, corso Massimo d'Azeglio, 30 in data 31 ottobre 2003 ha presentato all'assessorato ambiente della Regione Piemonte, ai sensi e per gli effetti del d.p.c.m. 10 agosto 1988 n. 377 e del d.p.c.m. 27 dicembre 1988, lo studio di impatto ambientale e gli elaborati progettuali relativi al ripristino e ristrutturazione delle opere di derivazione dal fiume Dora Baltea per usi idroelettrici, impianto ex Cima, in comune di Ivrea (TO), località Torre Balfredo, provvedendo contestualmente alla loro consegna presso l'ufficio deposito progetti situato in via Principe Amedeo, 17 in Torino, nonché alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani "La stampa", "Corriere della sera" e "Il giornale del Piemonte" del 31 ottobre 2003 ai fini dell'avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale nell'ambito della quale la Regione Piemonte esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;
- ai fini dell'istruttoria tecnica della richiesta di cui al punto precedente, la Regione Piemonte ha attivato l'organo tecnico regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre tutti gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del parere regionale previsto dalla legge 349/1986 secondo quanto disposto dall'art. 18 della stessa legge regionale citata;
- durante i lavori della conferenza dei servizi, in base a quanto previsto dell'art. 18, comma 2 della legge regionale 40/1998, sono stati acquisiti i pareri degli enti locali interessati e precisamente:
 - deliberazione della giunta comunale di Ivrea n 9 del 14 gennaio 2004;
 - deliberazione della giunta provinciale di Torino n. 18-9523/2004 in data 20 gennaio 2004;
 - parere dell'ASL n. 9 di Ivrea, prot 3033/1192 in data 13 gennaio 2004;sono inoltre pervenute le seguenti note:
 - nota dell'Autorità di bacino del fiume Po, prot. 8503/PU in data 19 dicembre 2003;
 - nota dell'Autorità di bacino del fiume Po, prot. 492/PU in data 29 gennaio 2004;
 - nota dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, prot. 0423/PU in data 23 gennaio 2004;
 - nota del R.I.D. registro italiano dighe, prot n. RID/282/UCPL in data 12 gennaio 2004;
- a seguito del deposito del progetto non sono pervenute alla Regione Piemonte osservazioni da parte del pubblico;
- sulla base delle valutazioni formulate nel corso delle sedute delle conferenze dei servizi, dei pareri, degli approfondimenti svolti nell'ambito dell'istruttoria dell'organo tecnico regionale e del contributo tecnico scientifico dell'ARPA Piemonte, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente con le integrazioni richieste, la Regione Piemonte con Deliberazione n. 40-11703 del 9 febbraio 2004 ha espresso il proprio parere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di cui all'oggetto;
- con la suddetta deliberazione sono state evidenziate le seguenti osservazioni:
 - necessità che venga preliminarmente verificata, ai sensi dell'art. 38, comma 2, delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) la

compatibilità del progetto con il PAI, tenuto conto dello studio sulla “fattibilità della sistemazione idraulica della Dora Baltea” condotto dall’Autorità di bacino del Po sull’asta della Dora Baltea;

- necessità di verifica della compatibilità dello sbarramento e degli interventi da realizzare con l’assetto del corso d’acqua, come definito nella pianificazione vigente, individuando anche le opere necessarie per la riduzione dell’impatto sull’equilibrio idraulico e morfologico del corso d’acqua;
- esigenza di ulteriori approfondimenti per consentire la verifica, in sede d’istruttoria ministeriale, dell’effettiva sostenibilità ambientale dell’intervento, per quanto riguarda una serie di aspetti elencati dalla delibera regionale e, in particolare la fattibilità della derivazione in rapporto alle disponibilità idriche del corso d’acqua, tenuto conto della tutela dei diritti precostituiti a monte e valle dell’opera in progetto, nonché alla luce delle peculiarità ambientali del bacino in questione;
- necessità di una serie di prescrizioni, qualora venga accertata da parte del competente Ministero la compatibilità ambientale dell’intervento, inerente in particolare i seguenti aspetti:
 - modalità di realizzazione delle difese spondali e rivegetazione delle superfici in scarpata;
 - modalità di realizzazione delle attività di sistemazione e recupero ambientale, specie arboree e arbustive utilizzate per le operazioni di impianto e modalità di messa a dimora;
 - modalità di realizzazione dell’edificio di centrale e delle altre opere edilizie e misure di mitigazione dell’impatto paesaggistico delle opere previste;
 - interventi di rimboschimento e riqualificazione ambientale dell’area adiacente ai nuovi manufatti;
 - attuazione della progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori relativamente alle opere di sistemazione e recupero, modalità di affidamento della realizzazione delle opere a verde;
 - piano di monitoraggio sulle componenti ambientali maggiormente interessate dal progetto;
 - controllo dell’attuazione delle prescrizioni ambientali inerenti la fase di cantiere;
- con nota 1370 del 25 marzo 2005 l’Autorità di bacino del fiume Po ha espresso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto, formulando la richiesta di sottoscrizione da parte del proponente e delle amministrazioni interessate di un accordo procedimentale per definire le caratteristiche e le modalità realizzative degli interventi e le fasi attuative del progetto
- con decreto interministeriale 1432 del 29 dicembre 2005, il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto presentato dalla ditta Edil Samar S.r.l. per il ripristino e ristrutturazione delle opere di derivazione dal fiume Dora Baltea per usi idroelettrici, impianto ex Cima, in comune di Ivrea (TO), località Torre Balfredo, con una serie di prescrizioni tra le quali in particolare:
 - sottoscrizione di un accordo procedimentale tra il proponente, la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea e la Provincia di Torino e l’Autorità di bacino del fiume Po (di seguito per brevità “accordo procedimentale”) per l’attivazione di un tavolo tecnico nel cui ambito – in riferimento agli eventuali interventi di riconfigurazione delle aree degradate e idraulicamente critiche - dovranno essere definite le attività di competenza e gli impegni delle Amministrazioni territorialmente interessate;
 - previsione da parte del proponente in sede di redazione del progetto esecutivo, al fine di aumentare la capacità di laminazione, della realizzazione di soglie sfioranti lungo le linee spondali, a monte della traversa, tra 228,5 e 230 m s.l.m. e relativi manufatti in alveo per favorire l’innalzamento del pelo libero e per alimentare i percorsi golenali da rimodellare morfologicamente lungo i tracciati dei paleo alvei in destra e sinistra della Dora;
 - necessità da parte del proponente, in sede di progettazione esecutiva e tenuto conto delle indicazioni dell’Autorità di bacino del fiume Po, di prevedere che la traversa in progetto sia aggirabile dalle acque di esondazione;
 - realizzazione dei previsti interventi di compensazione, relativi al rimboschimento e recupero di boschi degradati per una superficie di 120.000 metri quadrati, secondo le tecniche dell’ingegneria naturalistica;

- attuazione, in accordo con ARPA, a spese della ditta richiedente, di un monitoraggio della qualità delle acque dell'invaso che si formerà a monte della traversa di progetto. I risultati del suddetto monitoraggio dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti;

Vista la domanda presentata in data 25 luglio 2006 dalla ditta Edil Samar S.r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua di una portata pari a 156 mc/sec massimi e 66,64 mc/sec medi, dal fiume Dora Baltea in comune di Ivrea località Torre Balfredo, per produrre sul salto di m 6,06 la potenza nominale media di kW 3968,56;

Considerato che

- a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale di compatibilità ambientale del progetto, è stato attivato un tavolo presso la Regione Piemonte con l'Autorità di bacino del fiume Po, la Provincia di Torino e il Comune di Ivrea, con la consulenza scientifica di ARPA Piemonte, al fine di dare attuazione a quanto prescritto dal decreto VIA e segnatamente alla previsione di cui al punto uno del dispositivo, ossia la sottoscrizione dell'accordo procedimentale già citato;
- nel corso degli anni 2006 - 2009 si sono svolti diversi incontri del tavolo, anche presso l'Autorità di bacino del fiume Po per concordare le fasi progettuali e giungere ad un progetto finale condiviso tra le Amministrazioni e che risponda a quanto richiesto dal decreto Ministeriale di compatibilità ambientale;
- la conferenza dei servizi convocata dall'autorità concedente (Provincia di Torino) ha accorpato anche il tavolo tecnico finalizzato alla sottoscrizione dell'accordo procedimentale in quanto in esso sono presenti tutti gli enti interessati dall'accordo;

visto che il tavolo tecnico si è espresso da ultimo nella seduta della conferenza dei servizi convocata dalla Provincia di Torino in data 26 maggio 2014 con la raccolta dei pareri delle Amministrazioni interessate dall'accordo procedimentale;

considerato che, a seguito del parere positivo espresso del tavolo tecnico nell'ambito della conferenza dei servizi del 26 maggio 2014, l'Amministrazione Regionale deve rendere ulteriore parere sulla concessione ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 in ordine alla compatibilità con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e con le linee di pianificazione e programmazione regionale;

vista l'istanza di autorizzazione unica presentata della Edil Samar S.r.l. in data 17 dicembre 2012 ai sensi del dec. lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto idroelettrico in comune di Ivrea a mezzo di derivazione d'acqua dal fiume Dora Baltea;

vista la richiesta della ditta Edil Samar S.r.l. in data 6 novembre 2013, a seguito della prima conferenza dei servizi svolta in relazione alla domanda di autorizzazione unica citata, di variazione dei termini della concessione di derivazione d'acqua rispetto a quelli della domanda del 25 luglio 2006, nel modo seguente:

portata massima 156 mc/sec, portata media 71,26 mc/sec, salto ponderato di m 6,10 potenza nominale media di kW 4263,80

visto l'accordo stipulato tra la società Edil Samar S.r.l. e la Coutenza Canali Cavour in data 22 aprile 2014 riguardante gli indennizzi che la Edil Samar S.r.l. dovrà versare alla Coutenza Canali Cavour per la mancata produzione di energia della centrale Naviglio, a seguito della variazione dei livelli della Dora Baltea che si verificheranno con l'entrata in funzione della centrale Edil Samar S.r.l.;

visto l'accordo stipulato tra la società Edil Samar S.r.l. e il Canoa Club di Ivrea circa il mantenimento dei livelli idrometrici necessari della Dora Baltea in occasione delle competizioni sportive;

visto il disciplinare redatto dalla Provincia di Torino ed inviato in data 17 giugno 2014;

visto che nel disciplinare sono riportate le condizioni richiamate nel Dec_VIA ministeriale e stabilite dalle Amministrazioni interessate nell'ambito dell'accordo procedimentale e delle conferenze dei servizi svolte per il rilascio della concessione;

visto il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Settore regionale Idraulica forestale e tutela del territorio con nota 17166 del 31 marzo 2014, ai sensi della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, in ordine alle modificazioni d'uso del suolo in ambito di aree soggette a vincolo idrogeologico, necessarie all'esecuzione dei lavori;

viste le note dell'Agenzia Interregionale per il Po n. 14.253 del 23 maggio 2014 e n. 14.518 del 26 maggio 2014, integrativa della precedente, con le quali si esprime parere favorevole con prescrizioni per quanto concerne gli aspetti idraulici dell'intervento ai sensi del Regio decreto 523/1904;

viste le conferenze dei servizi svolte;

visti:

- l'art. 89 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- gli articoli 55 e 56 della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23.10.2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme materia ambientale";
- il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 13 marzo 2007 n. 117 – 10731;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale"
- la legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013 ;
- l'art. 18 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 26/4/2000 n. 44 e dell'articolo 12 della legge regionale 40/1998, parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal fiume Dora Baltea, presentato dalla ditta Edil Samar S.r.l., in Comune di Ivrea per una portata massima di mc/sec 156 e una portata media di mc/sec 71,26 per produrre sul salto di m 6,10 una potenza nominale media di kW 4263,80, con le seguenti prescrizioni:

✓ il passaggio per i pesci dovrà essere sottoposto a monitoraggio mediante tecniche telemetriche, con Enti di ricerca di riconosciuta esperienza nel Settore. Il disciplinare di concessione, dovrà contenere una clausola in cui il gestore della traversa si impegna, nell'arco dei cinque anni seguenti al rilascio del provvedimento di concessione, ad eseguire modifiche al dispositivo di risalita qualora i monitoraggi effettuati dovessero far emergere difetti e cattive funzionalità del passaggio;

✓ dovranno essere installati idonei strumenti di misura e registrazione delle portate derivate dalla Dora Baltea sulla base di quanto stabilito dal regolamento regionale 7/R del 10 giugno 2007; i dati registrati dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente.

L'accordo procedimentale dovrà contenere tutti gli impegni in attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni inserite nel Dec VIA interministeriale n. 1432 del 29 dicembre 2005 e la sua sottoscrizione sarà condizione vincolante al fine del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio